

Riciclo chimico per le plastiche auto

Un progetto di ricerca per chiudere il cerchio è stato avviato dalla casa tedesca Audi insieme con il Karlsruhe Institute for Technology (KIT).

24 novembre 2020 08:50

Non sempre facili da riciclare per via meccanica, a causa della composizione o dell'usura, i componenti in plastica dei veicoli a fine vita (ELV) potrebbero essere trasformati in olio di pirolisi attraverso processi di riciclo chimico, originando nuova plastica da riutilizzare in ambito automotive, quindi con un approccio closed-loop.



Per valutarne la fattibilità, la casa automobilistica Audi (Gruppo Volkswagen) ha avviato con il Karlsruhe Institute for Technology (KIT) il progetto pilota "*Chemical Recycling of Plastics in Automotive Engineering*", con particolare riferimento al recupero di rifiuti da plastiche miste (plasmix o 'car fluff') proveniente dalla demolizione degli autoveicoli, che quando non finiscono in discarica sono destinati a termovalorizzazione.

L'obiettivo è sviluppare sistemi circolari di recupero delle plastiche dai componenti auto, complementari al riciclo meccanico e sostitutivi di quello energetico o della discarica.